

Direzione: AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA,
FORESTE

Area: DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G07476 del 30/05/2023

Proposta n. 20357 del 25/05/2023

Oggetto:

Legge 157/92 - L. R. 17/95 Piano di gestione della specie capriolo (*Capreolus capreolus*) nei distretti di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia FR 1 - stagione venatoria 2023/2024.

Proponente:

Estensore RONDINARA SABINA _____ *firma elettronica* _____

Responsabile del procedimento SARRECCHIA CESIDIO GIANNI _____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area L. MASSIMO _____ *firma digitale* _____

Direttore Regionale AD INTERIM V. CONSOLI _____ *firma digitale* _____

Firma di Concerto

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud – Frosinone;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 “Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio” in particolare l'articolo 32 “Aziende faunistico - venatorie e agro - turistico – venatorie”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 29 luglio 1998, n. 450, concernente: “Legge Regionale n. 17/1995, articolo 10. Approvazione Piano Faunistico Venatorio Regionale” e s.m.i.;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 “Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni”, con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Province, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 nonché dalla Legge Regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente “Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca”;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTA la determinazione n. G08092 del 23/06/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa di II^ fascia “Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca” al dott. Cesidio Gianni SARRECCHIA;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11695 del 30/09/2021 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area decentrata Lazio Sud della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e Cultura del cibo, Caccia e Pesca al dott. Luciano MASSIMO;

VISTA la DGR n. 109 del 19/04/2023 con la quale si affida l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale “Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste” al Dott. Vito CONSOLI, Direttore della Direzione regionale Ambiente

VISTA la Determinazione n. G04726 28 aprile 2021 recante: “L.R. n. 17/1995 e L.R. n. 4/2015 - Approvazione Documento Allegato A: *"Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, inerenti la materia faunistico venatoria"*;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 460 del 02/08/2018 concernente: “L.R. n. 7/95, art. 34 comma 2, art. 35 comma 5 – Disciplina per la gestione faunistica e per la caccia di elezione degli ungulati”, ed in particolare l’allegato 1 “Disciplina per la gestione faunistica e per la caccia di selezione agli ungulati: cervidi e bovidi”;

DATO ATTO che la DGR n. 460 del 02/08/2018 disciplina nel dettaglio il procedimento per l’approvazione dei piani di gestione della caccia di selezione agli ungulati, tra cui la specie capriolo e nell’Allegato 1, art. 2 dispone che il Piano di gestione faunistica e venatoria, è approvato dalla Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, previa istruttoria dell’Area Decentrata Agricoltura competente per territorio, acquisito il parere favorevole dell’ISPRA;

VISTE le linee guida per la gestione degli ungulati, cervidi e bovidi pubblicato dall’ISPRA nel settembre 2013 che prevedono tempi di prelievo in deroga all’art. 18 della Legge 157/92, ai sensi del D.L. 30.09.2005 n. 203 art. 11 quaterdecies, convertito in legge 248/2005;

VISTA l’Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00002 del 07/05/2022;

VISTO il Piano di gestione del Capriolo (*Capreolus capreolus*) stagione venatoria 2023/2024 presentato dall’ATC FR1 con nota prot. 0568981 del 25/05/2023;

VISTA la nota protocollo n.28159/2023 con la quale l’ISPRA ha trasmesso il relativo parere;

RITENUTO di dover approvare, nell’osservanza delle vigenti disposizioni legislative esistenti in materia e degli obblighi e prescrizioni, in ordine alle modalità tecniche ed operative, contenute nella normativa vigente e nel rispetto delle indicazioni e delle modificazioni contenute nel parere ISPRA, il “Piano di gestione del Capriolo (*Capreolus capreolus*) stagione venatoria 2023/2024 presentato dall’ATC FR1 come di seguito riportato:

Piano di prelievo proposto per la specie capriolo						
Distretto	Nome	Maschi Adulti C2	Femmine Adulti C2	Maschi Giovani C1	Femmine Giovani C1	Piccoli (CO)
FR 1.1	Val di Comino	5	5	3	4	9
FR 1.2	Veroli	9	8	4	4	9
FR 1.3	Guarcino	9	9	4	4	9
FR 1.4	San Giacomo	3	3	2	1	3

Calendario prelievi:

- MASCHI C1/C2: dal giorno 1giugno al 15 luglio e dal 15 agosto al 30 settembre 2023
- FEMMINE C1/C2: dal 1gennaio al 15 marzo 2024.
- PICCOLI CO: dal 1gennaio al 15 marzo 2024.

RITENUTO, altresì, che il Piano di prelievo deve essere eseguito nell’osservanza delle vigenti disposizioni legislative esistenti in materia e degli obblighi e prescrizioni, in ordine alle modalità tecniche ed operative, contenute nella DGR n. 460/2018 e nel rispetto delle indicazioni e delle modificazioni contenute nel suddetto parere ISPRA n 28159/2023;

DETERMINA

ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di approvare il Piano di gestione della specie capriolo (*Capreolus capreolus*) nei distretti di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia FR1 stagione venatoria 2023/2024, come meglio specificato nel prospetto che segue:

Piano di prelievo proposto per la specie capriolo						
Distretto	Nome	Maschi Adulti C2	Femmine Adulti C2	Maschi Giovani C1	Femmine Giovani C1	Piccoli (CO)
FR 1.1	Val di Comino	5	5	3	4	9
FR 1.2	Veroli	9	8	4	4	9
FR 1.3	Guarcino	9	9	4	4	9
FR 1.4	San Giacomo	3	3	2	1	3

Calendario prelievi:

- MASCHI C1/C2: dal giorno 1 giugno al 16 luglio e dal 14 agosto al 30 settembre 2023
 - FEMMINE C1/C2: dal 1 gennaio al 15 marzo 2024.
 - PICCOLI CO: dal 1 gennaio al 15 marzo 2024.
2. Di disporre che il Piano, nella sua attuazione in caso di contrasto tra Piano e provvedimenti di Sanità pubblica relativi alla prevenzione della Peste Suina Africana, rispetti quanto disposto da questi ultimi ed in particolare dall'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00002 del 07/05/2022, avente ad oggetto "Ordinanza ai sensi dell'articolo 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Prime misure di regolamentazione per il contenimento della Peste Suina Africana sul territorio della Regione Lazio, e dall'Ordinanza del Commissario Straordinario alla Peste Suina Africana n. 3 del 17 maggio 2022 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni;
 3. Il Piano di prelievo deve essere eseguito nell'osservanza delle vigenti disposizioni legislative esistenti in materia e degli obblighi e prescrizioni, in ordine alle modalità tecniche ed operative, contenute nella DGR n. 460/2018 e nel rispetto delle indicazioni e delle modificazioni contenute nel parere ISPRA prot. 28159/2023 nonché delle principali prescrizioni di seguito richiamate:
 - le operazioni del prelievo di selezione della specie capriolo (*Capreolus capreolus*) dovranno rispettare nel Distretto, il numero, la ripartizione fra sesso e classe d'età previste nel piano di abbattimento e dovranno essere effettuate entro e non oltre il 15 marzo 2023;
 - il prelievo è consentito nella sola forma di appostamento con l'uso esclusivo delle armi consentite di cui all'art. 23 dell'Allegato 1 della DGR n. 460/2018;
 - la caccia di selezione agli ungulati è consentita da un'ora prima del sorgere del sole fino ad un'ora dopo il tramonto, ai sensi della L.R. 17/95, art. 34 comma 6;
 - il prelievo di selezione è consentito soltanto ai cacciatori iscritti all'Albo regionale dei cacciatori di selezione (art. 8 dell'Allegato 1 della DGR n. 460 del 02/08/2018);
 - la giornata di caccia e i capi abbattuti vanno segnati sul tesserino regionale per il prelievo di selezione;

- il selettore è tenuto ad applicare all'orecchio sinistro del capo abbattuto l'apposita fascetta datario numerata fornita dall'ATC, prima di procedere allo spostamento del capo stesso dal punto di abbattimento;
 - il cacciatore di selezione in caso di ritrovamento di carcasse di cinghiale deve darne immediata comunicazione all'Ambito Territoriale di Caccia allo scopo di sottoporre la carcassa al test diagnostico per la Peste Suina Africana.
4. l'ATC FR1, entro 45 giorni dalla chiusura della caccia di selezione, dovrà rendicontare all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud le risultanze del piano di gestione del capriolo per la stagione 2023/2024;
5. Dato l'elevato rischio di introduzione del virus della Peste Suina Africana nel nostro Paese, l'ATC FR1 deve dare opportune specifiche indicazioni affinché ogni cinghiale trovato morto (anche a seguito di incidente stradale), ovvero abbattuto ma che mostrava ante mortem comportamenti anomali di qualsiasi tipo, sia segnalato alle competenti autorità (Polizia Provinciale, Carabinieri Forestali, Servizi Veterinari delle Asl). Deve essere altresì segnalato il ritrovamento di carcasse parzialmente predate (lo stato di infezione aumenta la probabilità di predazione) o putrefatte, in quanto il virus sopravvive alla completa decomposizione dell'ospite rendendo quindi sempre possibile una diagnosi di laboratorio;
6. I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud – Via Francesco Veccia 23 - 03100 Frosinone (FR).

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Non ricorrono i presupposti normativi stabiliti al comma 2, articolo 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

IL DIRETTORE AD INTERIM
Dott. Vito CONSOLI